



NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 13 maggio 2011 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della **Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (GME)**.

La newsletter apre con un intervento di **Stefano Clò del RIE** sulla vendita tramite meccanismo d'asta (auctioning) come principale criterio di assegnazione dei permessi di emissione contrattabili nella terza fase dell'Emissions Trading Scheme (ETS) prevista dal 2013 al 2020. Durante questo periodo, spiega Clò *“al settore elettrico – a cui nel 2010 è stato allocato il 63% della totalità dei permessi emissivi – non verrà assegnato più alcun permesso a titolo gratuito, mentre i settori industriali non esposti a Carbon Leakage dovranno acquistare all'asta una percentuale di permessi crescente negli anni (dal 20% nel 2013 al 70% nel 2020)”*. Per questo, secondo l'analista del RIE, *“il passaggio ad auctioning comporterà, in primis, un notevole effetto redistributivo equivalente – non nella forma ma nella sostanza – al gettito fiscale generabile con una carbon tax”* visto che il settore elettrico dovrà *“acquistare dallo Stato quello che oggi lo Stato assegna loro gratuitamente”*. La conseguenza, prosegue Clò, è che *“sia l'impatto della politica climatica europea sui settori regolati che il suo valore economico sono destinati ad aumentare significativamente negli anni, avvicinandosi sempre più a quello dei Fondi Strutturali (30-50 miliardi di euro) e della Politica Agricola Comune (circa 60 miliardi)”*. Secondo le stime dell'esperto del RIE, al prezzo corrente della CO2 pari a 17€/ton, *“la vendita all'asta di oltre 1 miliardo di permessi dovrebbe comportare, solo nel 2013, entrate pubbliche a livello comunitario pari ad almeno 17 miliardi di euro. Entrate che saranno successivamente ripartite tra i diversi Stati Membri in proporzione alle relative percentuali nazionali”* e che per l'Italia *“corrisponderà al 9,42% del totale dei permessi vendibili ad asta (stimati pari a 94 milioni), e dei rispettivi proventi”*. Non solo – conclude l'esperto del RIE –



“Considerando in via cautelativa i prezzi degli scenari comunitari post-crisi (PRIMES 2009) – aggiunge Clò -, l’asta dei permessi emissivi dovrebbe garantire in Europa nel periodo 2013-2020 un’entrata complessiva di 150-190 miliardi di euro. Stima che potrebbe lievitare fino a 200-310 miliardi qualora il target emissivo europeo venisse abbassato al -30% e il tetto ETS dal -21% rispetto al 2005 al -36%”.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta inoltre, come ormai è consuetudine, **i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di aprile.**

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Tel. +39 06 8012 4522
Fax. +39 06 8012 4519
relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org